



UNIONE SINDACALE DI BASE P.I. SCUOLA

La scrivente O.S. USB P.I. Scuola, a difesa degli interessi del personale docente e Ata, è impegnata a sostenere, in questo difficile momento, il lavoro degli insegnanti ancora coinvolti nella didattica in presenza negli ordini di scuola: infanzia, primaria e 1^a e 2^a classe della secondaria di primo grado.

All'inizio dell'anno scolastico abbiamo richiamato l'attenzione del Governo e del Parlamento, con le giornate di sciopero del 24 e 25 settembre, sulla scarsa predisposizione di politiche utili all'apertura in sicurezza delle scuole. Classi numerose, strutture inadeguate, personale non sufficiente, trasporti sottodimensionati, prevenzione sanitaria assente e carente risposta di tracing epidemiologico. Persino i dispositivi di protezione sono stati sottovalutati: dal Ministero mascherine di scarsa qualità, e in ritardo! Era inevitabile un'impennata dei contagi, e non era difficile prevederlo.

Ora siamo davanti a una situazione che vede ogni giorno bambini, docenti e personale Ata positivi al Covid, in una curva di contagi sempre crescente.

Abbiamo convocato nuovamente, il prossimo 25 novembre, uno sciopero della Sanità, della Scuola, dei Trasporti e dei Servizi Educativi perché non vogliamo rassegnarci a questa gestione della crisi di un Governo che non vede i costi della pandemia sulla salute pubblica pur di salvaguardare la produzione dei padroni.

In questo contesto di assenza di tutele per le fasce deboli della società, c'è ancora qualcuno, come è successo a Manduria, che invece si concede la libertà di offendere e denigrare gratuitamente le maestre, solo perché assenti da scuola per diverse ragioni. Ancora a Foggia, una dirigente scolastica attaccata dalla furia di alcune mamme che senza l'intervento della forza pubblica sarebbero passate dalla furia verbale a quella fisica.

È inaccettabile che offese e ingiurie, sempre più frequenti, circolino in chat e abbiano

spazio su testate digitali: una macchina del fango che scardina ogni possibile patto di fiducia tra la scuola e la famiglia. Una delegittimazione del corpo docente frutto di un populismo ignorante, perché mamme insoddisfatte del "servizio" offerto dalla scuola, pretendono di scegliere à *la cart* i servizi, diffamando chi non si allinea ad essere un prodotto su uno scaffale, forti della visione di una scuola-azienda, che invece come USB abbiamo sempre contrastato, ritenendo la scuola una istituzione educativa.

È drammatico non capire che in una situazione crescente di contagi l'unico strumento efficace, al momento, è la riduzione dei contatti con potenziali infetti, a dispetto delle convinzioni del Ministro Azzolina che continua a ritenere la scuola il luogo più sicuro per bambini, ragazzi e personale scolastico!

La scrivente O.S. è solidale con tutti i lavoratori della scuola che da troppo tempo ormai stanno subendo una campagna di screditamento e di offese immotivate, e offre la propria assistenza legale gratuita a tutela della loro dignità personale e professionale.

Roma, 12/11/2020

USB PI Scuola
Esecutivo Nazionale
Prof. Luigi Del Prete